

## Lodi

STASERA IN CONSIGLIO PROBABLE L'ASTENSIONE DELLA MAGGIORANZA SULLA VICENDA DELLA VICEPRESIDENTE SFIDUCIATA DAI SUOI

# Caso Gazzola, il centrodestra ci ripensa

## I segretari cittadini chiedono ai capigruppo il ritiro della mozione

■ Fumata "grigia", a quanto pare. Il vertice di maggioranza che si è tenuto nella giornata di sabato per decidere la sorte del vicepresidente del consiglio comunale Gabriella Gazzola (Udc) sembra infatti aver optato per l'astensione. La bagarre politica risale solo a qualche tempo fa ed è ora mai sulla bocca di tutti: il centrodestra ha chiesto che la Gazzola sia sostituita al più presto e per questo ha presentato una mozione di sfiducia.

Un matrimonio, quello fra l'esponente dell'Udc e il resto della coalizione, che ha iniziato a dare segnali di crisi quando la consigliera ha votato con la maggioranza a favore della riduzione dell'Ici. Nella giornata di oggi il "caso Gazzola" sbarcherà in consiglio comunale, che si preannuncia così piuttosto agitato. Nel frattempo il centrosinistra prende le distanze dall'accaduto e come Ponzo Pilato "se ne lava le mani". «Aspettiamo di vedere che cosa farà il centrodestra - afferma Mauro Paganini, capogruppo per i Ds -, l'orientamento emerso è quello già espresso: il problema è politico e tutto interno alla minoranza, non deve perciò interferire nelle nostre attività. Probabilmente si sceglierà l'astensione».

Un'ipotesi confermata anche da Giuseppe Monforte, capogruppo per la Margherita: «Il nostro voto sarà l'astensione, non entriamo nel merito». Era stato proprio Monforte, nei giorni scorsi, a mettere in guardia l'opposizione sul rischio futuro di una battaglia legale, in base ad alcune precedenti sentenze nelle quali la revoca del vicepresidente del consiglio è prevista solo per motivi amministrativi e non



Gazzola



Paganini



Monforte



Augussori

politici. Allo stesso tempo, però, il centrodestra sembra intenzionato a fare marcia indietro: i segretari cittadini di Alleanza nazionale (Gianfranco Regali), Forza Italia (Stefano Buzzi) e Udc (Giulio Arcaini) chiedono infatti in coro che la mozione sia ritirata. Proprio per questo motivo hanno diffuso nelle ultime ore un comunicato che recita: «I segretari cittadini di Fi, An, Udc preso atto dei fatti accaduti in consiglio comunale, dovuti ad incomprensioni momentanee fra consiglieri, che hanno portato alla mozione di sfiducia in discussione in consiglio comunale il giorno 7 maggio, affermano la volontà di recuperare spirito di collaborazione nell'ambito delle formazioni di opposizione in consiglio comunale, attuando nuove e più fattive modalità di concertazione sui temi che saranno posti all'attenzione del consiglio comunale; invitano pertanto i capigruppo di Fi e An a ritirare la mozione suddetta».

Un documento che non porta la firma della Lega nord, che ha tutta l'intenzione di continuare per la sua strada. «Per quanto riguarda Gabriella Gazzola - afferma il segretario cittadino Luigi Augussori -, il centrosinistra fa di tutto per salvarla perché ormai fa parte della maggioranza. Per quanto riguarda invece il comunicato dei segretari cittadini, la Lega resta coerente con il proprio elettorato, non vedo perché fare marcia indietro dal momento che non ci sono fatti nuovi e si ritiene che la Gazzola non sia più meritevole di fiducia». E infine aggiunge: «Mi dispiace per il comunicato, ma a differenza delle altre segreterie la Lega va avanti».

Greta Boni

INAUGURATO IERI FRA APPLAUSI E CRITICHE IL NUOVO PERCORSO REALIZZATO PER LE DUE RUOTE IN VIA SAN BASSIANO

## Giochi e colori per la pista ciclabile

■ Via San Bassiano ha per un giorno sperimentato il sollievo di una domenica senza traffico, prestando il nero del suo manto stradale ai gessi colorati dei bambini: chiusa alla circolazione da piazzale Fiume a via Polenghi, è stata il teatro dell'inaugurazione della nuova pista ciclabile che corre in entrambi i sensi di marcia lungo tutta la via. Un nutrito esercito di ciclisti in erba, assieme agli altri soci della Ciclodì, l'ha percorsa in veste ufficiale alle undici di ieri mattina, sfilando in allegra banda attraverso un corridoio di nastri e palloncini. Poi, finita la corsa, un gradito rinfresco, prima di partecipare alla festa del pomeriggio. Lungo il tratto chiuso al traffico infatti sono stati predisposti spazi gioco per ogni gusto: dal salto alla corda ai birilli, dal minigolf al twister; gli animatori ce l'hanno messa tutta per fornire occasioni di divertimento capaci di attirare in strada anche i più fanatici adepti dei casalinghi video games. Alle ore 16, il gruppo Fabularia ha intrattenuto i presenti con la lettura animata de "Il trattamento Ridarelli", uno dei libri per ragazzi più di successo delle ultime stagioni editoriali. Ma l'inaugurazione della nuova ciclovia è stata anche l'occasione per inoltrare proposte e modifiche a una realizzazione che desta perplessità e lamentele. Accanto alla postazione principale di Legambiente, una lavagna a fogli mobili ha raccolto i commenti di quanti si sono trovati a passarle accanto, alcuni entusiasti, altri decisamente meno. «L'assetto di via San Bassiano - puntualizza Dario Tansini, membro di Legambiente che, assieme a comune, provincia e consiglio di zona ha gestito l'iniziativa - è aperto al cambiamento e non è detto che dovrà per sempre restare identico a oggi: ben vengano i suggerimenti, li terremo presenti e li inoltreremo a chi di dovere. Comunque l'importante è aver realizzato la pista e aver garantito maggior sicurezza ai tanti ciclisti che ogni giorno sfidano il traffico di questa strada».

«Siamo inferociti - rintocca l'altra campana, riassumendo le preoccupazioni degli abitanti del quartiere che non sembrano affatto aver gradito la novità -. Quando esco in macchina da via Benedetto Croce - tuona uno dei più agguerriti - se mi dovessi fermare entro la linea di stop non riuscirei a vedere i veicoli che arrivano da sinistra; se voglio immettermi in carreggiata devo per



Alcuni momenti della festa di ieri, durante la quale è stata inaugurata la pista ciclabile di via San Bassiano. Qui sopra, i piccoli davanti a un banco che distribuisce gadget. A lato, i bambini si tengono per mano e camminano senza paura sulla strada chiusa alle auto. In basso, infine, un momento di gioco con i colori che ha coinvolto i grandi e i piccoli che sono intervenuti

## POLITICA

### È Attilio Dadda il nuovo presidente dei Ds

#### Paganini: «Avvoltoio chi critica il nostro Pd»

■ I Democratici di sinistra riorganizzano il partito. Su proposta del segretario provinciale Alessandro Manfredi si è proceduto alla elezione di alcuni organismi. Attilio Dadda è il nuovo presidente della direzione provinciale al posto di Paola Tramezzani, Ugo Maggioli è presidente del Consiglio dei garanti, Gianna Grossi è invece tesoriere. Nella segreteria provinciale ci sono Marica Bosoni, Franca Cigolini, Ini Luciana, Elisa Spinoni, Elena Voltan, Roberto Ferrari, Dario Leone, Mauro Paganini, Mauro Soldati, Giuseppe Sozzi, Simone Uggetti, Dino Cattaneo. Mauro Paganini risponde a chi negli ultimi tempi ha criticato con espressioni dure o ironiche il Partito democratico, accusando chi pur avendo votato le mozioni non ha seguito Angius e Mussi. «Chiediamo più rispetto! È offensivo dichiarare che chi ha votato per queste mozioni ora per coerenza deve andarsene. È gravissimo pensare a questi compagni come persone che vogliono solo difendere le proprie rendite di posizione. Chi ha affermato ciò, farebbe bene a chiedere scusa».

forza avanzare fin sopra le strisce, se non addirittura invadere parte della pista». Scarsa illuminazione e mancanza di una corsia riservata le altre note di demerito evidenziate sulla lavagna: soprattutto sul lato sinistro, tra via Polenghi e via Gandini, la pista passa tra il marciapiede e una serie di parcheggi. «Se qualcuno apre la portiera senza guardare può colpire il ciclista in transito - dice una mamma; la sua bambina sta a sentire per un po', poi scappa via a giocare: c'è da scommetterci che almeno lei non veda nulla di sbagliato nella tanto contestata pista ciclabile, soddisfatta di poter sfrecciare in sella alla sua due ruote senza l'ansia di condividere l'asfalto con macchine e motorini».

Silvia Canevara



Gli appassionati del turismo in camper si sono ritrovati in municipio in occasione del loro primo raduno in città

## I camperisti si danno appuntamento per celebrare il turismo "fai da te"

■ Un barboncino che trotterella sul parquet della sala consiliare del comune di Lodi non s'era mai visto prima di sabato mattina quando, assieme alla sua padrona e a molti altri, ha partecipato al raduno organizzato da Acti Laus, sezione locale della nazionale Acti Italia, l'associazione che raccoglie i camperisti di tutta la penisola. Ma gli amanti del turismo fai da te non sono tipi da badare troppo ai cerimoniali: poco avvezzi all'etichetta e alle rigorose tabelle di marcia degli alberghi, amano piuttosto la libertà di un viaggio senza vincoli di orario o obbligo di prenotazione, da effettuarsi naturalmente a bordo di un camper dotato di angolo cottura e toilette. Il raduno di sabato ha visto la partecipazione di una cinquantina di iscritti, non solo lodigiani, e dei rappresentanti dell'autorità locale.

Mauro Soldati, assessore della provincia, e il presidente del consiglio comunale Gian Paolo Colizzi hanno sottolineato quanto il Lodigiano sia dimostrato ospitale verso i camperisti: «Io che ho tanto amato i libri di Kerouac - dichiara Colizzi - non posso che apprezzare la filosofia del turismo itinerante: viaggiare in camper è un po' come cercare la propria strada, in vacanza come nella vita». E mentre Soldati ricorda con orgoglio l'esistenza di un'area sosta appena realizzata nel comune di Senna Lodigiana e l'importanza di studiare un piano globale per lo sviluppo di una mobilità alternativa, Luciano Generani, presidente di Acti Laus, annuncia per ottobre il prossimo raduno, per far conoscere anche agli "stranieri" i tanti castelli del lodigiano. Gli applausi salutano il suo intervento,

accogliendo nel contempo quello del generale Epifanio Pastorello, presidente nazionale dell'associazione: «Il turismo itinerante è una risorsa e non un danno - dice -, peccato che in Italia pochi se ne siano accorti e tra questi ci sono senza dubbio le istituzioni lodigiane». Foto di gruppo e generoso buffet, allestito alla perfezione da Maria Pia Bellinzoni, concludono la mattinata. «Domani - ricorda il sindaco di Zelo Buon Persico Paolo Dellamaggiore - ci sposteremo tutti al parco ittico di Villa Pompeiana, perché viaggiare in camper significa anche instaurare un rapporto più diretto con la natura». Il barboncino bianco plaude alla dichiarazione in braccio alla padrona, mentre gli occhi di tutti i presenti già brillano al pensiero della prossima meta.

S. C.